



Donne e uomini per la vita nel solco di **Santa Teresa di Calcutta**

5 FEBBRAIO 2017
39° GIORNATA PER LA VITA
VEGLIA DI PREGHIERA

Canto iniziale

Cel.: "Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo".

Tutti: "Amen".

Cel.: "La larghezza, la profondità, la lunghezza,
l'altezza dell'amore di Dio manifestato
a noi da Gesù, per la forza dello Spirito
Santo sia con tutti voi".

Tutti: "E con il tuo spirito".

Siamo qui riuniti per celebrare la Vita, "Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Teresa di Calcutta" è il titolo del messaggio che la CEI ha voluto dare quest'anno alla XXXIX giornata per la vita. Si tratta di un messaggio forte, che invita a sostenere la famiglia naturale nella sua vocazione di amare e aver cura di tutti, soprattutto delle persone più fragili come concepiti e anziani. Nel messaggio papa Francesco è ampiamente citato, soprattutto nei suoi appelli per custodire la vita dal concepimento sino alla morte naturale. Ed è ricordato l'impegno di Santa Teresa di Calcutta in favore degli ultimi e dei deboli. Il messaggio è splendidamente scandito in tre momenti: "Il coraggio di sognare con Dio", "I bambini e i nonni, il futuro e la memoria", "Con madre Teresa", attraverso cui siamo chiamati ad ammirare, meditare ed amare tutti i colori della vita. Ogni vita, in ogni sua fase, è portatrice di speranza e pregare per la vita significa credere nel futuro al di là dei normali timori che attraversano la nostra esistenza. Questa è la nostra convinzione che si fa preghiera di affidamento al Padre della vita.

(breve silenzio)



Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Teresa di Calcutta

Primo Momento

Letf.: Ringraziare voglio il Divino Signore per le creature che popolano questo nostro universo, per il mattino che ci apre al principio, per la notte che ci accompagna al domani, per l'amore che ci fa vedere gli altri come parte di noi stessi, per la vita che è il dono più straordinario della Sua bontà.

Dal Messaggio dei Vescovi italiani per la Giornata per la Vita 2017

Il coraggio di sognare con Dio

"Alla scuola di Papa Francesco s'impara a sognare. Spesso nelle udienze fa riferimento ai sogni dei bambini e dei giovani, dei malati e degli anziani, delle famiglie e delle comunità cristiane, delle donne e degli uomini di fronte alle scelte importanti della vita. Sognare con Dio e con Lui osare e agire! Quando il Papa commenta la Parola di Dio al mattino o quando tiene discorsi nei vari viaggi apostolici, non manca di incoraggiare a sognare in grande. È nota la sua devozione a san Giuseppe, che considera uomo del "sogno" (Cfr. Mt 1,20.24). Quando si rivolge alle famiglie, ricorda loro che il sogno di Dio "continua a realizzarsi nei sogni di molte coppie che hanno il coraggio di fare della loro vita una famiglia; il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocarci con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo, nessuno si senta superfluo o senza un posto."

Liturgia della Parola.

Dal Libro della Sapienza (11,22-25)

Tutto il mondo davanti a te, come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra. Hai compassione di tutti, perché tutto tu puoi, non guardi ai peccati degli uomini, in vista del pentimento. Poiché tu ami tutte le cose esistenti e nulla disprezzi di quanto hai cre-

ato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure creata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non vuoi? O conservarsi se tu non l'avessi chiamata all'esistenza? Tu risparmi tutte le cose, perché tutte son tue, Signore, amante della vita.

Parola di Dio

Breve momento di silenzio.
Meditazione.

Dalla Evangelium Vitae, Lettera Enciclica del Sommo Pontefice San Giovanni Paolo II.

"30. È dunque con lo sguardo fisso al Signore Gesù che intendiamo riascoltare da lui «le parole di Dio» (Gv 3, 34) e rimeditare il Vangelo della vita. Il senso più profondo e originale di questa meditazione sul messaggio rivelato circa la vita umana è stato colto dall'apostolo Giovanni, quando scrive, all'inizio della sua Prima Lettera: «Ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita (poiché la vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi), quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi» (1, 1-3).

In Gesù, «Verbo della vita», viene quindi annunciata e comunicata la vita divina ed eterna. Grazie a tale annuncio e a tale dono, la vita fisica e spirituale dell'uomo, anche nella sua fase terrena, acquista pienezza di valore e di significato: la vita divina ed eterna, infatti, è il fine a cui l'uomo che vive in questo mondo è orientato e chiamato. Il Vangelo della vita racchiude così quanto la stessa esperienza e ragione umana dicono circa il valore della vita, lo accoglie, lo eleva e lo porta a compimento."



Salmo 114

(Rendimento di grazie)

Amo il Signore perché ascolta
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui l'invocavo.
Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi.
Mi opprimevano tristezza e angoscia
e ho invocato il nome del Signore:
"Ti prego, Signore, salvami!".
Buono e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili:
ero misero ed egli mi ha salvato.
Ritorna, anima mia, alla tua pace,
poiché il Signore ti ha beneficiato:
Egli mi ha sottratto dalla morte,
ha liberato i miei occhi dalle lacrime,
ha preservato il piede dalla caduta.
Camminerò alla presenza del Signore
sulla terra dei viventi.
Il Signore ha liberato la mia vita
dall'angoscia della morte.
Alleluia!

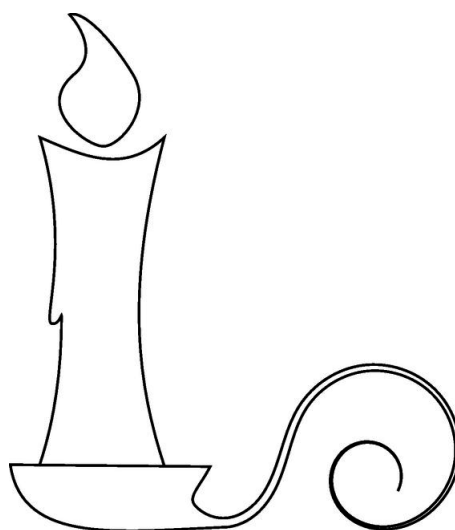
Pregiera Corale

"O Maria,
aurora del mondo nuovo,
Madre dei viventi,
affidiamo a Te la causa della vita:
guarda, o Madre, al numero sconfinato
di bimbi cui viene impedito di nascere,
di poveri cui è reso difficile vivere,
di uomini e donne vittime di disumana violenza,
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza
o da una presunta pietà.
Fa' che quanti credono nel tuo Figlio
sappiano annunciare con franchezza e amore
agli uomini del nostro tempo
il Vangelo della vita.
Ottieni loro la grazia di accoglierlo
come dono sempre nuovo,
la gioia di celebrarlo con gratitudine
in tutta la loro esistenza
e il coraggio di testimoniarlo
con tenacia operosa, per costruire,
insieme con tutti gli uomini di buona volontà,
la civiltà della verità e dell'amore
a lode e gloria di Dio
creatore e amante della vita". Amen

*(Preghiera per la vita, S. Giovanni Paolo II,
Lettera Enciclica Evangelium Vitae)*

SEGNO: Una famiglia porta in un luogo visibile
da tutta l'Assemblea
un cero/candela e l'accendono.
La fiamma che arde è simbolo della vita.
Durante questo gesto si esegue un canto.

Canto



Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Teresa di Calcutta

Secondo Momento

Letf.: L'insegnamento della Chiesa riguardante la vita umana parte dal messaggio di Cristo. Gesù dice: «Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10). Nella Sua vita, nuova ed eterna, ogni vita umana trova, in tutti gli aspetti e in tutti i momenti, il suo pieno significato. Ecco perché Dio ha voluto annunciare che la nascita di ogni bambino connota un lieto evento: «Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore» (Le 2,10-11). Quel bambino, venuto alla luce nella pienezza dei tempi come membro del genere umano svela il senso pieno di ogni nascita umana e si presenta quale fondamento e compimento della gioia per ogni bimbo che nasce (cfr. Gv 16,21).

Dal Messaggio dei Vescovi italiani per la Giornata per la Vita 2017

I bambini e i nonni, il futuro e la memoria
Per Papa Francesco il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini "sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza"; i nonni "sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede. Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore più promettente della famiglia, perché promette il futuro. Un popolo che non sa prendersi cura dei bambini e dei nonni è un popolo senza futuro, perché non ha la forza e non ha la memoria per andare avanti". Una tale cura esige lo sforzo di resistere alle sirene di un'economia irresponsabile, che genera guerra e morte. Educare alla vita significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della denatalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale. È ciò che ripete ancora oggi Santa Teresa

di Calcutta con il famoso discorso pronunciato in occasione del premio Nobel 1979: "Facciamo che ogni singolo bambino sia desiderato"; è ciò che continua a cantare con l'inno alla vita: "La vita è bellezza, ammirala. La vita è un'opportunità, coglila. La vita è beatitudine, assaporala. La vita è un sogno, fanne una realtà. ...La vita è la vita, difendila".

Liturgia della Parola.

Dal profeta Isaia, 49,15-16.

Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere?

Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.

Ecco, ti ho disegnato sulle palme delle mie mani, le tue mura sono sempre davanti a me.

Parola di Dio

Breve momento di silenzio.
Meditazione.

Dalla Evangelii Gaudium, Esortazione apostolica sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale di Papa Francesco.

«213. Tra questi deboli, di cui la Chiesa vuole prendersi cura con predilezione, ci sono anche i bambini nascituri, che sono i primi indifesi e innocenti di tutti, ai quali oggi si vuole negare la dignità umana al fine di poterne fare quello che si vuole, togliendo loro la vita e promuovendo legislazioni in modo che nessuno possa impedirlo. Frequentemente, per ridicolizzare allegramente la difesa che la Chiesa fa delle vite dei nascituri, si fa in modo di presentare la sua posizione come qualcosa di ideologico, oscurantista e conservatore. Eppure questa difesa della vita nascente e intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Suppone la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del



suo sviluppo. È un fine in se stesso e mai un mezzo per risolvere altre difficoltà. Se cade questa convinzione, non rimangono solide e permanenti fondamenta per la difesa dei diritti umani, che sarebbero sempre soggetti alle convenienze contingenti dei potenti di turno. La sola ragione è sufficiente per riconoscere il valore inviolabile di ogni vita umana, ma se la guardiamo anche a partire dalla fede, "ogni violazione della dignità personale dell'essere umano grida vendetta al cospetto di Dio e si configura come offesa al Creatore dell'uomo".

214. Proprio perché è una questione che ha a che fare con la coerenza interna del nostro messaggio sul valore della persona

umana, non ci si deve attendere che la Chiesa cambi la sua posizione su questa questione. Voglio essere del tutto onesto al riguardo. Questo non è un argomento soggetto a presunte riforme o a "modernizzazioni". Non è progressista pretendere di risolvere i problemi eliminando una vita umana. Però è anche vero che abbiamo fatto poco per accompagnare adeguatamente le donne che si trovano in situazioni molto dure, dove l'aborto si presenta loro come una rapida soluzione alle loro profonde angustie, particolarmente quando la vita che cresce in loro è sorta come conseguenza di una violenza o in un contesto di estrema povertà. Chi potrebbe non capire tali situazioni così dolorose?"



Salmo 131
Canto delle salite. Di Davide.
(Come un bimbo in braccio a sua madre)

Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me.
Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio
a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me
l'anima mia.
Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre.



Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Teresa di Calcutta

Preghiera Corale

"Signore Gesù,
che fedelmente visiti e colmi con la tua Presenza
la Chiesa e la storia degli uomini;
che nel mirabile Sacramento del tuo Corpo e
del tuo Sangue ci rendi partecipi della Vita divina e ci fai pregustare la gioia della Vita eterna;
noi ti adoriamo e ti benediciamo.

Prostrati dinanzi a Te, sorgente e amante della
vita realmente presente e vivo in mezzo a noi, ti
supplichiamo.

Ridesta in noi il rispetto per ogni vita umana
nascente, rendici capaci di scorgere nel frutto
del grembo materno la mirabile opera del Creatore,
disponi i nostri cuori alla generosa accoglienza di ogni bambino che si affaccia alla vita.

Benedici le famiglie, santifica l'unione degli
sposi, rendi fecondo il loro amore.

Accompagna con la luce del tuo Spirito le scelte
delle assemblee legislative,
perché i popoli e le nazioni riconoscano e
rispettino la sacralità della vita, di ogni vita umana.

Guida l'opera degli scienziati e dei medici,
perché il progresso contribuisca al bene inte-

grale della persona e nessuno patisca soppressione e ingiustizia.

Dona carità creativa agli amministratori e
agli economisti, perché sappiano intuire e
promuovere condizioni sufficienti affinché le
giovani famiglie possano serenamente
aprirsi alla nascita di nuovi figli.

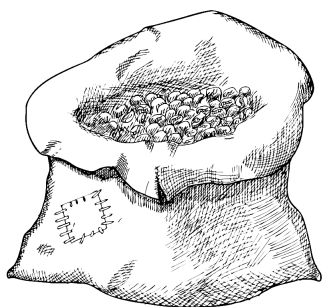
Consola le coppie di sposi che soffrono a
causa dell'impossibilità ad avere figli,
e nella tua bontà provvedi.

Educa tutti a prendersi cura dei bambini orfani o abbandonati, perché possano sperimentare il calore della tua Carità,
la consolazione del tuo Cuore divino.

Con Maria tua Madre,
la grande credente, nel cui grembo
hai assunto la nostra natura umana,
attendiamo da Te, unico nostro vero Bene e Salvatore,

la forza di amare e servire la vita,
in attesa di vivere sempre in Te,
nella Comunione della Trinità Beata

*(Benedetto XVI, Preghiera per la vita,
27.10.2010)*



SEGNO: Un bambino/a porta in un luogo visibile
da tutta l'Assemblea (accanto al cero/candela)
un sacchetto contenente "semi".

I semi della vita vengono sparsi.

Durante questo gesto si esegue un canto.

Canto



Terzo Momento

Letf.: Tutti gli esseri umani sono uguali, ma oggi una grande quantità di Stati hanno emanato leggi che accettano, promuovono e proteggono una nuova terribile forma di discriminazione: quella che nega la qualità di essere umano ai più piccoli e deboli tra gli uomini quali sono i bambini non ancora nati, che muoiono in un numero di circa cinquanta milioni ogni anno. La vita debole viene discriminata anche sull'altra frontiera, quella della vita malata e morente. Forti della testimonianza di papa Wojtyła, i cristiani difendano sempre la vita negli anziani e nei malati, contrastando l'eutanasia, 'allarmante sintomo di una cultura di morte'. Occorre reagire. Affermare il diritto alla vita di tutti significa riconoscere la uguale dignità di ogni essere umano e che, d'altra parte, questa misteriosa dignità è rivelata, resa intuibile e sperimentabile proprio nella famiglia. E' la dignità umana, che in mezzo a mille difficoltà, fa camminare verso un futuro che sarà migliore, se il riconoscimento di tale dignità diverrà totale e senza più eccezioni.

Dal Messaggio dei Vescovi italiani per la Giornata per la Vita 2017

Con Madre Teresa

La Santa degli ultimi di Calcutta ci insegna ad accogliere il grido di Gesù in croce: "Nel suo 'Ho sete' (Gv 19,28) possiamo sentire la voce dei sofferenti, il grido nascosto dei piccoli innocenti cui è preclusa la luce di questo mondo, l'accorata supplica dei poveri e dei più bisognosi di pace". Gesù è l'Agnello immolato e vittorioso: da Lui sgorga un "fiume di vita" (Ap 22,1.2), cui attingono le storie di donne e uomini per la vita nel matrimonio, nel sacerdozio o nella vita consacrata religiosa e secolare. Com'è bello sognare con le nuove generazioni una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tra-

monto va incontro ad atroci sofferenze; solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati. Un tale stile di vita ha un sapore mariano, vissuto come "partecipazione alla feconda opera di Dio, e ciascuno è per l'altro una permanente provocazione dello Spirito. I due sono tra loro riflessi dell'amore divino che conforta con la parola, lo sguardo, l'aiuto, la carezza, l'abbraccio".



Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Teresa di Calcutta

Liturgia della Parola.

Dal Libro del Siracide (Sir 17, 1-12)

Il Signore creò l'uomo dalla terra e ad essa lo fa tornare di nuovo. Egli assegnò agli uomini giorni contati e un tempo fissato, diede loro il dominio di quanto è sulla terra. Secondo la sua natura li rivestì di forza, e a sua immagine li formò. Egli infuse in ogni essere vivente il timore dell'uomo, perché l'uomo dominasse sulle bestie e sugli uccelli. Discernimento, lingua, occhi, orecchi e cuore diede loro perché ragionassero. Li riempì di dottrina e d'intelligenza, e indicò loro anche il bene e il male. Pose lo sguardo nei loro cuori per mostrar loro la grandezza delle sue opere. Loderanno il suo santo nome per narrare la grandezza delle sue opere. Inoltre pose davanti a loro la scienza e diede loro in eredità la legge della vita. Stabilì con loro un'alleanza eterna e fece loro conoscere i suoi decreti. I loro occhi contemplarono la grandezza della sua gloria, i loro orecchi sentirono la magnificenza della sua voce. Disse loro: «Guardatevi da ogni ingiustizia!» e diede a ciascuno precetti verso il prossimo.

Parola di Dio

Breve momento di silenzio.
Meditazione.

Dal discorso tenuto a Oslo da Madre Teresa di Calcutta, l'11 dicembre 1979, al conferimento del Nobel per la Pace.

"Non dimentico mai l'opportunità che ebbi di visitare una casa dove tenevano tutti questi anziani genitori di figli e figlie che li avevano semplicemente messi in un istituto e forse dimenticati. Sono andata là, ho visto che in quella casa avevano tutto, cose bellissime, ma tutti guardavano verso la porta. E non ne ho visto uno con il sorriso in faccia. Mi sono rivolta alla Sorella e le ho domandato: come mai? Com'è che persone che hanno tutto qui, perché guardano tutti verso la porta, perché non sorridono? Sono così abituata a vedere il sorriso nella nostra gente, anche i morenti sorridono, e lei disse: questo accade

quasi tutti i giorni, aspettano, sperano che un figlio o una figlia venga a trovarli. Sono feriti perché sono dimenticati - e vedete, è qui che viene l'amore. Come la povertà arriva proprio a casa nostra, dove trascuriamo di amarci. Forse nella nostra famiglia abbiamo qualcuno che si sente solo, che si sente malato, che è preoccupato, e questi sono giorni difficili per tutti. Ci siamo, ci siamo per accoglierli, c'è la madre ad accogliere il figlio? Sono stata sorpresa di vedere in occidente tanti ragazzi e ragazze darsi alle droghe, e ho cercato di capire perché, perché succede questo, e la risposta è: perché non hanno nessuno nella loro famiglia che li accolga. Padre e madre sono così occupati da non averne il tempo. I genitori giovani sono in qualche ufficio e il figlio va in strada e rimane coinvolto in qualcosa. Stiamo parlando di pace. Queste sono cose che distruggono la pace, ma io sento che il più grande distruttore della pace oggi è l'aborto, perché è una guerra diretta, un'uccisione diretta, un omicidio commesso dalla madre stessa. E leggiamo nelle Scritture, perché Dio lo dice molto chiaramente: "Anche se una madre dimenticasse il suo bambino, io non ti dimenticherò. Ti ho inciso sul palmo della mano". Siamo incisi nel palmo della sua mano, così vicini a Lui che un bambino non nato è stato inciso nel palmo della mano di Dio. E quello che mi colpisce di più è l'inizio di questa frase, che "Persino se una madre potesse dimenticare, qualcosa di impossibile, ma perfino se si potesse dimenticare, io non ti dimenticherò". E oggi il più grande mezzo, il più grande distruttore della pace è l'aborto. E noi che stiamo qui, i nostri genitori ci hanno voluti. Non saremmo qui se i nostri genitori non lo avessero fatto. I nostri bambini li vogliamo, li amiamo, ma che cosa è di milioni di loro? Tante persone sono molto, molto preoccupate per i bambini in India, per i bambini in Africa dove tanti ne muoiono, di malnutrizione, fame e così via, ma milioni muoiono deliberatamente per volere della madre. E questo è ciò che è il grande distruttore della pace oggi. Perché se una madre può uccidere il proprio stesso bambino, cosa mi impedisce di uccidere te e a te di uccidere me? Nulla. Per questo faccio



appello in India, faccio appello ovunque. Restituiteci i bambini, quest'anno è l'anno dei bambini. Che abbiamo fatto per i bambini? All'inizio dell'anno ho detto, ovunque abbia parlato ho detto: Quest'anno facciamo che ogni singolo bambino, nato o non nato, sia desiderato". E oggi è la fine dell'anno, abbiamo reso ogni bambino desiderato? Vi darò qualcosa di impressionante. Stiamo combattendo l'aborto con le adozioni, abbiamo salvato migliaia di vite, abbiamo inviato messaggi a tutte le cliniche, gli ospedali, le stazioni di polizia: Per favore non distruggete i bambini, li prenderemo noi". Così ad ogni ora del giorno e della notte c'è sempre qualcuno, abbiamo parecchie ragazze madri. Dite loro di venire: "Noi ci prenderemo cura di voi, prenderemo il vostro bambino, e troveremo una casa per il bambino". E abbiamo un'enorme domanda da parte di famiglie senza bambini, per noi questa è una grazia di Dio."

Salmo 8

Grandezza del Signore e dignità dell'uomo

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra: sopra i cieli si innalza
la tua magnificenza.
Con la bocca dei bimbi e dei lattanti affermi
la tua potenza contro i tuoi avversari, per
ridurre al silenzio nemici e ribelli.
Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi,
il figlio dell'uomo perché te ne curi?
Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato: gli hai
dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi; tutti i
greggi e gli armenti, tutte le bestie della
campagna; gli uccelli del cielo e i pesci
del mare, che percorrono le vie del mare.
O Signore, nostro Dio, quanto è grande
il tuo nome su tutta la terra!

Pregghiera Corale

"Signore, ti ringrazio
che mi hai chiamato alla vita,
e ancora di più che facendomi cristiano,
mi hai generato
e destinato alla pienezza della vita.
Tutto è dono, tutto è grazia.
Come è bello il panorama
attraverso il quale passiamo;
troppo bello, tanto che ci lasciamo
attrarre e incantare,
mentre deve apparire segno e invito.
Questa vita mortale,
nonostante i suoi travagli,
i suoi oscuri misteri,
le sue sofferenze, la sua fatale caducità,
è un fatto bellissimo,
un prodigio sempre originale
e commovente,
un avvenimento
degno d'essere
cantato
in gaudio
e in gloria.
Dietro la vita,
dietro la natura,
l'universo,
tu ce lo hai rivelato,
sta l'Amore.
Grazie, o Dio, grazie
e gloria a te, o Padre.
Amen.

(Beato papa Paolo VI)



SEGNO: un anziano/a porta in un luogo
visibile da tutta l'Assemblea (accanto
al cero/candela e ai semi) una pianta, che
simboleggia l'albero della vita e il suo ciclo.
Durante questo gesto si esegue un canto

Canto

Conclusione

Cel.: Ti ringraziamo, qui e in ogni luogo, o Dio nostro, celebrando la tua potenza di Signore e Padre del genere umano. Tu, per mezzo dei profeti e dei sapienti di Israele ti sei manifestato come fonte della vita nel tuo agire gratuito e misericordioso a favore dell'uomo. Tu, per moltiplicare i tuoi figli a immagine di Cristo, con disegno sapiente hai associato, come ministri, alla tua opera di Creatore coloro che chiami alla missione di genitori; e fin dai suoi inizi guardi e accompagni con provvido e paterno amore la vita da loro trasmessa, disponendo di circondarla di tenero affetto e di cura sollecita sino alla sua fine naturale, nel rispetto della sua dignità inviolabile e sacra.

Benedizione.

Le preghiere che seguono (a scelta e secondo le esigenze e la composizione dei fedeli presenti), possono essere integrate nella veglia oppure recitate dopo la benedizione.

Preghiera dei genitori in attesa

Dio della vita, Signore dell'universo, Creatore del mondo, grazie per questa nuova creatura che si nutre di noi e cresce nel grembo della nostra famiglia. Grazie perché ci doni di essere tuoi alleati nel dono della vita che vince sulla menzogna e sulla morte. Concedici ora di gustare l'abbandono fiducioso a te, di essere poi coraggiosi, accoglienti e generosi, forti nei momenti difficili e attenti al bene come vuoi tu. Ti preghiamo per questo/a figlio/a Che sia sereno/a, goda di buona salute Conosca l'amore e l'accoglienza Cresca con te al tuo fianco. Donaci, con l'aiuto di Maria, di saper testimoniare Fiducia e speranza a questa creatura che ci hai affidato E che metteremo nel tuo mondo. Amen.

Preghiera dell'anziano

(di papa Giovanni XXIII)

Benedetti quelli che comprendono il mio bisogno di affetto.

Benedetti quelli che comprendono il mio camminare stanco.

Benedetti quelli che si ricordano della mia solitudine.

Benedetti quelli che mi guardano con simpatia.

Benedetti quelli che non si stancano di ascoltare i miei discorsi già tante volte ripetuti.

Benedetti quelli che stringono con calore le mie mani tremanti.

Benedetti quelli che parlano a voce alta per aiutarmi a sentire.

La nostra età è la più bella, perché siamo ormai entrati nella vigilia del giorno eterno.

Amen.

Maria, Madre dei bimbi non nati

Madre dei bimbi non nati,
accogli nel tuo grembo verginale
tutti i piccoli uccisi dall'umana crudeltà.
Il Tuo Cuore Immacolato e Addolorato
ottenga Divina Misericordia
per i piccoli martiri innocenti
e grazia di contrizione per quelli che hanno praticato
e collaborato alla loro uccisione.
Prega per tutti, Santa Madre di Dio
e perdonaci perché abbiamo peccato
contro Dio e contro di Te.
Amen.

